

Suzanne Lamy, *La convenzione*

Manuela Stacchini



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29657>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29657

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 438

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Manuela Stacchini, « Suzanne Lamy, *La convenzione* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29657> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29657>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Suzanne Lamy, *La convenzione*

Manuela Stacchini

NOTIZIA

SUZANNE LAMY, *La convenzione*, traduzione e cura di CARLA FRATTA Roma, Sinnos Editrice, "Laurentide", 2005.

- 1 *La convenzione* è un accordo, che suggella l'amore tra Soria e François nel suo passaggio dalla storia alla memoria, è un indirizzo, quello dello studio del Dottor F., in cui i due coniugi si recano per scoprire il verdetto di morte che si annida in forma di carcinoma nella gola di François; infine è una direzione, quella della sacralizzazione del sentimento attraverso il meccanismo della memoria, e un percorso, verso la morte e la sofferenza, apici dell'amore. Nel trascolorare dell'estate, quando la malattia irrompe nella serena intimità della coppia, Soria intraprende la scrittura di un diario, antidoto al silenzio cui il cancro condanna il marito, un silenzio che è anticamera della morte e dell'oblio. Nel diario della donna rivivono stralci di vita, dialoghi, il chiarore vivido di un passato su cui l'insidia del presente proietta la sua ombra, il dissidio tra l'amorfismo del tempo interiore e la scansione regolare dei giorni che si insinuano tra François, rassegnatosi alla morte, e Soria, destinata a sopravvivere all'assenza. Testimone della consonanza di amore e morte, il Dottor F. ne diverrà infine custode, quando Soria gli renderà dapprima se stessa, nell'affanno di recuperare il rapporto esclusivo tra il medico e il suo paziente, poi il diario, che è nel contempo decorso della sofferenza e liturgia dell'amore. La stessa triangolazione, insolita, tra i protagonisti della vicenda, avviene nel segno della resistenza al dolore, nello spessore della memoria, dimensione intemporale e apolide, la cui ritualizzazione esprime la continuità del sentimento.
- 2 Con pudore e sobrietà, quasi sottovoce, nel silenzio necessario dei bianchi tipografici che accompagnano le parole di Soria, di François, del Dottor F., Suzanne Lamy scandaglia la deriva sensibile della vita verso la morte, affidando la narrazione ai tre protagonisti, che si muovono su piani temporali e narrativi differenti: Soria scrive un diario, che è anatomia dolorosa di un amore, di una storia di cui risale le anse,

rivelandone le radici, gli abissi, infine le terminazioni, fino al disperato, fugace erotismo con il medico; la stessa Soria allega al suo diario le lettere di François, spoglie innocenti di un passato ridente di luce, pagine rese grigie dalla patina insensibile della morte; infine le parole, poche, misurate, del Dottor F., cornice silenziosa di una storia che la memoria conserva, viva e intatta. Tre modi di raccontare il dolore e la passione, tre diverse prospettive, tre ruoli specifici si delineano nell'opera della Lamy: se Soria è il fulcro della vicenda, oggetto della protezione che i due uomini le devolvono in una sorta di implicito accordo, François è l'elemento legante, colui che determina le dinamiche relazionali, durante la malattia fin oltre la fine dei suoi giorni, mentre il Dottor F. è il filtro della narrazione, custode della memoria e di un passato di cui distilla porzioni, quasi a dar quota alla propria quotidianità, al logorio impersonale dei giorni, su cui l'assenza di Soria impone il carattere imprescindibile della sua presenza. Ottima la traduzione.